

Signori Presidenti, Consiglieri, Tecnici, Atleti, Dirigenti, Graditi Ospiti,

vorrei dire Cari Amici.

Ci ritroviamo ancora assieme, in questa assemblea, quattro anni dopo l'ultima volta. In questa assemblea sono rappresentate le società bocciofile della Toscana, che sono coloro che, attraverso il voto dei loro Presidenti o dei loro Consiglieri delegati, dei loro rappresentanti dei Tecnici e degli Atleti, esprimono la governance federale regionale. Non vorrei in questa sede riferire dati, numeri e risultati, come mi è capitato di fare in precedenti occasioni. Questa non è un'assemblea come le altre, è un'assemblea che giunge in un momento di urgenza per il mondo bocciofilo, per tutto il mondo sportivo, per tutto il paese. Un'assemblea che si celebra un anno dopo le prime notizie a proposito del Coronavirus, che ha cambiato la nostra quotidianità, e portato via anche alcuni dei nostri amici.

Vorrei parlare di futuro, come potremmo fare in uno dei tanti momenti conviviali che abbiamo passato assieme in questi anni attorno a un campo di bocce, vorrei parlarvi di ciò che mi ha spinto e convinto a propormi per continuare a condurre il Comitato Regionale.

Guardiamoci intorno. Non siamo tanti.

Il numero delle società bocciofile affiliate FIB in Toscana è ormai stabile, per quanto sia in calo il numero delle società "tradizionali". Nel 2020 le affiliate sono state 50, di cui 5 praticanti esclusivamente attività paralimpica, 1 di Pétanque, 7 del Volo. Il calo delle riaffiliazioni è dipeso dalla difficoltà dimostrata ad adeguarsi e rinnovarsi, azioni necessarie per una ASD che stia al passo coi tempi. Da anni invitiamo le ASD a dotarsi di strumenti e competenze in grado di assicurare un futuro, gestendo gli impianti e la società in maniera virtuosa, con piglio dirigenziale e aperto alle novità.

Le società che hanno mostrato intraprendenza e progettualità non solo sono sopravvissute, ma hanno incrementato i loro numeri e migliorato il loro bilancio. Chi ha investito in promozione, ha avuto un importante ritorno, portando nuovi soci e nuovi tesserati. Chi si è aperto al settore giovanile, a quello paralimpico, ha investito in progetti scolastici, è oggi considerata società all'avanguardia, apprezzata dalle istituzioni sia sportive che politiche locali. È una società moderna e capace di offrire un servizio il cui valore è riconosciuto.

L'emergenza sanitaria iniziata ormai un anno fa ha interrotto l'attività agonistica e di sport per tutti per come la conoscevamo, e ha scardinato la quotidianità delle società. Sotto il profilo della gestione economica, sono mancate le entrate dovute ai servizi di ristorazione, all'affitto delle corsie di gioco, mentre sono rimasti i costi dovuti alle utenze, ai canoni, tutto ciò che concerne la gestione dell'impianto.

Numerosi sono stati i contributi offerti da istituzioni sportive, come il CIP, il CONI, e politiche, come il Governo e la Regione, sotto forma di bandi, di contributi a fondo perduto. FIB Toscana ha costantemente monitorato ogni occasione, e ha invitato le proprie società a fare domanda, a sfruttare ogni opportunità possibile, offrendo la



disponibilità del consiglio, dei delegati, della segreteria, dei collaboratori per un supporto pratico.

Alcune società sono riuscite a cogliere le occasioni avute.

FIB dal canto suo ha reso gratuite le affiliazioni per l'anno sportivo 2021, agevolando così le proprie società.

FIB Toscana è stata, è e sarà al servizio delle proprie società. Questo è il modo in cui abbiamo finora interpretato il nostro ruolo, e continuiamo a interpretarlo. Chi fa parte del Comitato Regionale ha sempre assistito le ASD nelle proprie richieste, quando legittime. Dal Presidente al Vicepresidente, dal Segretario alla Segreteria, dai rappresentanti del Consiglio ai delegati, fino ai collaboratori, chiunque di noi ha sempre risposto alle esigenze delle società e continuerà a farlo. Il supporto dato alle ASD al momento dell'avvento del nuovo WSM, passaggio tanto difficoltoso quanto fondamentale per la modernizzazione amministrativa, ne è stato un esempio.

Noi siamo sempre stati e sempre saremo disponibili con chi ha ritenuto opportuno avvalersi della nostra collaborazione in favore delle Bocce, dello sport e della comunità in generale.

Il quadriennio è terminato con questo terribile 2020 che ci ha tolto per molto tempo le nostre amate bocce. Pertanto ritengo opportuno incentrare questo mio intervento non tanto, come di consuetudine, sui numeri dell'attività svolta, ma sull'interpretazione del nostro ruolo.

Ho ripetuto in questi anni, in ogni sede, in ogni occasione, che le nostre ASD sono presidi di socialità, punti di riferimento per le comunità. In questo credo fermamente, ci credevo quando giocavo, ci credo ora come dirigente sportivo, ma soprattutto come uomo.

Credo che il movimento bocciofilo mai come in questo momento debba manifestare unità, coinvolgimento di tutti. Tutti devono sentire la responsabilità del proprio ruolo, tutti devono agire e stimolare all'azione. Svolgiamo un incarico nobile, sotto il profilo sociale, manteniamo vive e attive le nostre società sportive dilettantistiche, che sono centri di aggregazione importanti e decisivi per mantenere un tessuto sociale, dei presidi fondamentali per il territorio, frequentati da giovani, anziani, persone con disabilità.

E, volendo essere un po' più prosaico, credo che rivendicare questo, mostrarlo all'esterno, ottenerne un riconoscimento, sia la chiave per dialogare al meglio con le istituzioni. Abbiamo assistito in questi anni alla chiusura di alcune nostre società, società storiche, a cui è stata revocata la concessione degli ambienti per realizzarvi palestre con attrezzi o piste per i balli e le danze contemporanee. In gran parte si trattava di società frequentate da pochi soci, prive di giovani, di donne, di persone con disabilità. Ogni nostro nuovo socio è un patrimonio sotto il profilo umano, ma anche una carta da spendere nel dialogo con le istituzioni.

La Federazione a livello nazionale, così come noi sul territorio, ha lavorato per fornire un nuovo approccio all'esterno, un nuovo modo di comunicare, promuovendo la nostra immagine e i nostri valori. Numerosi sono stati i passaggi televisivi sulle reti nazionali, le rubriche sui giornali, i protocolli d'intesa firmati. Notevole è stato il riscontro in ambienti extrasportivi, tra cui, ad esempio il Ministero per l'Istruzione, l'Università e la



Ricerca che ha plaudito ai nostri progetti. Un po' meno al nostro interno, laddove abbiamo dovuto vincere delle resistenze.

La promozione è stata il nostro faro, abbiamo lavorato bene, ma tanto ancora c'è da fare. La Federazione ha promosso diverse iniziative, a partire da quelle scolastiche. Negli ultimi 4 anni abbiamo preso parte a numerosi progetti scolastici: sia il nostro "Bocciando si impara", aggiornato con "Bocce in Casa" e "Bocciando si impara...in sicurezza", che "Scuole Aperte allo Sport". In molti casi è stata data da parte delle società una notevole continuità sia nell'azione promozionale che nella prosecuzione del percorso attraverso la scuola bocce e il settore giovanile.

La crescita dell'attività promozionale è andata di pari passo con quella formativa. In questi anni abbiamo realizzato in Toscana numerosi corsi, soprattutto per le figure promozionali, Educatore Sportivo Scolastico e Istruttore Giovanile, ma anche per Tecnici di specialità. La formazione è sempre stata al centro della mia visione di rinnovamento della federazione, e con orgoglio ricordo di aver proposto al Presidente Nazionale De Sanctis il progetto del Centro Studi federale, che, oggi, a più di tre anni dalla sua nascita, è una solida realtà in continua affermazione, che coordina l'attività didattica e formativa, promuovendo numerose iniziative. Questi corsi ci hanno permesso da un lato di portare nel nostro ambiente nuove figure provenienti da altri ambiti, tra cui dei Laureati in Scienze Motorie. Dall'altro ci hanno consentito di arricchirci in termine di conoscenze e competenze, sapere e saper fare.

Abbiamo investito molto in questi progetti promozionali, anche dal punto di vista economico, retribuendo gli istruttori a fronte di alcuna spesa da parte delle ASD. Altresì in diversi casi non c'è stato un seguito da parte delle ASD nel raccogliere quanto seminato dalla Federazione. Laddove le idee hanno attecchito, più facile è stato proseguire, in altre situazioni invece non c'è stata condivisione di obiettivi, pertanto risorse ed energie sono state disperse.

Oggi c'è bisogno che le società siano sempre più responsabili e coinvolte in questo percorso, sempre con la Federazione a fianco, pronta a fornire supporto e strumenti. Lo sforzo in prima persona, andando a cercare occasioni, stabilendo contatti, impiegando istruttori e conducendo il percorso promozionale, adesso deve essere svolto dalla società, con la Federazione sempre a fianco. L'appoggio non è mai mancato e mai mancherà.

La promozione scolastica ha come obiettivo l'avvicinamento dei giovani alle bocce, dando nuova linfa al settore giovanile. In Toscana facciamo fatica a creare una filiera efficace, perlomeno dal punto di vista quantitativo; è altresì vero che nuovi volti sono emersi in quest'ultimo quadriennio, specie tra i più piccoli, grazie al buon lavoro di tecnici e società. La Coppa Toscana Juniores, ormai da 8 anni, è un circuito partecipato che dà costanza all'attività dei nostri giovani, coinvolgendoli tutti attraverso un calendario di manifestazioni che tocca l'intero territorio; l'integrazione tra specialità che abbiamo introdotto negli ultimi anni deve essere sviluppata col contributo di tutti.

Anche nel settore giovanile la Toscana ha una grande tradizione a livello organizzativo con le gare nazionali "Trofeo Fiorelli" e "Trofeo AVIS" sempre partecipate e apprezzate, a cui si è unito di recente il "Trofeo Città di Bibbona". Ce l'ha anche a livello di risultati: la maggior parte delle medaglie di questo quadriennio è stata conquistata dai ragazzi, e molti di loro si stanno facendo strada tra i senior, giocando e facendosi valore nelle più alte categorie. Ricordo con orgoglio, tra le manifestazioni organizzate, la "Coppa Parodi" di Viareggio, alla quale nell'ultima edizione è stata data una veste



sperimentale, facendo gareggiare i ragazzi in tutte e tre le specialità. Anche in questo caso la Toscana si è mostrata all'avanguardia a livello nazionale, promuovendo di fatto l'unità tra le tre specialità. È una strada che vogliamo continuare a percorrere.

L'altro settore promozionale al quale tante energie abbiamo dedicato negli ultimi anni è quello paralimpico. L'avvento di De Sanctis alla Presidenza nazionale ha dato ulteriore impulso a questo settore, e in Toscana non ci siamo fatti trovare impreparati. Partendo da una buona base numerica e culturale, abbiamo realizzato numerose giornate promozionali sul territorio, a molte delle quali si è dato seguito nelle società tesserando ragazze e ragazzi e dedicando loro spazi e tempi specifici, se non un vero e proprio corso. Un terzo delle nostre ASD pratica attività paralimpica, sono quasi 200 i tesserati, sono numeri che ci pongono ai vertici nazionali in questo settore. Le opportunità offerte dal Comitato Paralimpico, sia a livello nazionale che regionale, sono state colte, e numerosi progetti sono stati realizzati a costi ridotti per le ASD, se non completamente finanziati come quelli realizzati negli ultimi due anni da Cortona, Pieve a Nievole e Grossetano.

La nostra ultima iniziativa, i Campionati Regionali Paralimpici Smart, ci ha confermato il valore di quanto stiamo facendo. Abbiamo fornito dei kit di gioco, composti da bocce da boccia e un tappeto bersaglio, agli enti, alle associazioni che si occupano di persone con disabilità, che solitamente portano i loro ragazzi a giocare al Bocciodromo attraverso le nostre ASD, e che ora sono impossibilitati a farlo. Ben 18 realtà hanno aderito, per un totale di 110 persone, dando così l'opportunità di mantenere confidenza con le bocce, con i suoi gesti tecnici, e soprattutto di godere ancora dei suoi benefici. Anche in questo caso le bocce hanno mostrato la propria forza inclusiva, la propria capacità di coinvolgere, e hanno ottenuto riconoscimenti al di fuori del proprio consueto ambiente. Anche in questo caso l'iniziativa è stata finanziata con un contributo da parte di Regione Toscana, a ulteriore conferma che l'attività promozionale di valore sociale non è un costo, ma un'occasione.

I numeri sono in continua crescita per quanto riguarda l'attività dedicata alle persone con disabilità intellettivo relazionale, mentre per la categoria fisici standing i nostri atleti sono ancora pochi, per quanto si vedano segnali di crescita. Abbiamo da anni una solida realtà, la Po.Ha.Fi., che partecipa all'attività riportando successi e facendosi valore a livello nazionale. Inoltre la sperimentazione delle bocce con le persone non vedenti aveva ripreso vigore, aggiungendo alla solida realtà storica dell'U.S. Affrico, una nuova iniziativa, scaturita da un'iniziativa promozionale: quella con l'Unione Italiana Ciechi di Livorno. Anche in questo caso il corso non ha costi né per la Federazione né per l'ASD, essendo finanziato dall'Unione Ciechi, a dimostrazione di quanto apprezzamento sotto ogni aspetto ci sia per la disciplina e i suoi valori, e per l'operato della Federazione.

Malgrado l'impegno, ancora non siamo riusciti a far partire concretamente la Boccia Paralimpica, la specialità dedicata alle disabilità fisiche gravi. L'emergenza Coronavirus ha fermato un raduno già organizzato da tempo, che avrebbe dovuto essere il punto di partenza dell'attività in Toscana. Avevamo trovato una sede e una società disponibile a fare da punto di riferimento: le conseguenze della pandemia ci hanno costretto a fermarci di nuovo, ma il percorso prosegue. Un nostro tecnico sta facendo il corso nazionale e, notizia della scorsa settimana, una nostra società, il Circolo Bocciofilo Grossetano, ha ottenuto il finanziamento delle rampe per un valore di circa 2.000 euro. Anche in questo caso, ottenute senza alcuna spesa, partecipando al bando nazionale per gli ausili sportivi promosso dal Governo e dal CIP.



Proprio il Circolo Bocciofilo Grossetano è diventato il secondo CAB, Centro di Avviamento alle Bocce della Toscana. Il primo era stato Cortona Bocce l'anno scorso. Queste due società sono riconosciute dalla Federazione come centri di eccellenza, avendone tutti i requisiti, tra cui un impianto accessibile, regolare attività senior, junior, femminile e paralimpica, istruttori qualificati. Come da regolamento nazionale, Cortona e il Grossetano hanno ricevuto non solo questo riconoscimento, ma un sostanzioso contributo dalla FIB. Entrambe inoltre hanno aderito al progetto dei Centri CONI, un altro progetto per l'attività con i giovanissimi, anch'esso finanziato. Cito queste due società perché si sono distinte a livello nazionale, si sono dimostrate intraprendenti riuscendo a ottenere risultati e contributi. Il loro impegno è stato premiato sotto ogni aspetto, intessendo anche rapporti proficui con le rispettive amministrazioni comunali.

Di contro, spesso ci siamo sentiti dire di esserci occupati poco dell'attività agonistica, senior in particolare. Crediamo che le società si siano dimostrate capaci, in questo ambito, di realizzare le manifestazioni sportive, grazie alla competenza e all'esperienza dei propri dirigenti e degli esponenti della federazione sul territorio, quei delegati che tanto hanno collaborato e ai quali va il mio più vivo ringraziamento. Inoltre la segreteria sportiva di FIB Toscana, la cui competenza ed efficienza è unanimemente riconosciuta, è sempre stata a disposizione, coordinando in maniera impeccabile le competizioni sul territorio e dando il suo apporto alla riuscita di tutte le manifestazioni. Inoltre in questo periodo abbiamo stimolato la ripresa dell'attività, invitando le società a organizzare gare. A tale proposito ribadisco che dobbiamo provare a calendarizzarne altre in tempi brevi, di tutte le specialità.

Come Comitato Regionale abbiamo organizzato nel 2019 i Campionati Italiani OVER di Raffa, manifestazione che, grazie alla Toscana, è tornata nel calendario nazionale. Abbiamo inoltre stimolato alla partecipazione delle società ai Campionati Nazionali Juniores e Femminile, manifestazioni che saranno sempre più importanti nel panorama nazionale e nelle quali ci stiamo distinguendo. Ogni anno abbiamo organizzato i Campionati Regionali, manifestazione che ci impegna molto sotto il profilo logistico, ma alla quale diamo molta importanza, per il riscontro che ottiene e perché fa da vetrina della varietà della nostra attività. Le tappe dedicate ai ragazzi, alle donne, ai paralimpici fisici e a coloro con disabilità intellettivo-relazionale, alla Petanque, mostrano tante sfaccettature della nostra attività.

Abbiamo dato sempre più valore alla Pétanque, tramite un Circuito Toscana, che raccoglie in sé sia una parte promozionale che una agonistica, sempre più partecipato e diffuso sul territorio. Nel 2020 questa è stata la manifestazione che ha segnato la ripartenza dell'attività in Toscana, a cui hanno preso parte atleti provenienti anche da altre specialità, e provenienti da fuori regione. La Pétanque sta coinvolgendo persone diverse e ambienti sempre nuovi, dando dimostrazione di dinamismo e voglia di crescere, portata avanti con passione e competenza.

L'attività all'aperto è stata decisiva e apprezzata anche nel caso di Beach Bocce, la specialità da spiaggia che ci ha consentito di coinvolgere giovani, avvicinare persone nuove e dare un'immagine dinamica della disciplina, della Federazione e della società organizzatrice sul territorio. Le 5 tappe dell'ultimo anno, così come le 2 realizzate negli anni precedenti, hanno coinvolto sia bocciofilo che neofiti, mostrando appeal specie tra i giovani, tra i quali le bocce faticano a sfondare.

Pétanque e Beach Bocce sono le specialità attraverso le quali ci stiamo avvicinando anche agli Istituti Superiori a Indirizzo Sportivo, un'iniziativa che ha preso il via da



poco, che abbiamo pensato in Toscana e che stiamo portando avanti anche in questo caso a livello pionieristico. Il progetto pilota che stiamo attuando per il momento a Bagno a Ripoli e Grosseto è all'attenzione del Centro Studi nazionale che vuole applicarlo in tutta Italia. Anche scuole di altro ordine ci stanno cercando: mercoledì prossimo partirà un progetto con la Scuola Media di Seravezza, che ha ottenuto un finanziamento dal Comune per un "corso" in orario curricolare. Anche in questo caso Scuola, Federazione, Amministrazione Comunale, Società hanno lavorato assieme ottenendo il risultato.

Anche il Volo toscano sta volgendo lo sguardo ai giovani: dedicato ai giovani è stato un raduno estivo che ha messo assieme ragazze e ragazzi delle diverse specialità, una giornata fortemente formativa che ha contribuito a formare il gruppo. Un torneo estivo promozionale nell'estate del 2018 inoltre aveva messo insieme Volo e Pétanque. Nella provincia di Massa c'erano state anche adesioni ai progetti scolastici per il 2020; purtroppo non si sono potuti realizzare, ma è stato un altro segnale di dinamismo della zona e della disciplina, che ha portato anche alcune persone al corso da istruttore giovanile. Anche Beach Bocce è stato realizzato a Massa, ulteriore segnale di crescita di un territorio laddove la tradizione boccistica è grande, come dimostrato dai risultati raggiunti, con un altro titolo italiano conquistato in questo quadriennio. Quadriennio che per la zona si era aperto con la gara di solidarietà per la ricostruzione della copertura della Massese, società che aveva subito grandi danni per il maltempo qualche mese prima. Notevole è stata la risposta, dimostrando lo spirito delle società del territorio.

Molto altro ci sarebbe ancora da dire, molto dicono le immagini che scorrono sullo schermo, immagini che ripercorrono il quadriennio, gare, volti, giornate promozionali, ragazze e ragazzi, iniziative, corsi. Ci siamo dati da fare, ma non basta.

Mi ricandido pertanto a guidare il Comitato Regionale Toscana, con la convinzione che la crescita a livello organizzativo e dirigenziale del mondo bocciofilo, contestuale alla presa di consapevolezza del proprio ruolo, sia la chiave per il futuro del nostro movimento. Lo faccio assieme al gruppo di consiglieri con cui abbiamo lavorato, in maniera proficua e compatta, nell'ultimo quadriennio. Con persone dunque che credono in quel che fanno e, con disponibilità, competenza e volontà, sono sempre presenti per far crescere il movimento bocciofilo sul territorio.

Anche nei prossimi quattro anni saremo sempre vicini alle società, alle quali presenteremo iniziative e progetti, e dalle quali aspettiamo proposte, augurandoci anche delle "fughe in avanti" che possano anticiparci e darci spunti, come già accaduto in qualche caso.

Non abbiamo paura delle novità, di farci promotori del futuro della nostra Federazione e della nostra disciplina. In un momento come questo c'è bisogno di compattezza, volontà e azione. "Atene non fu distrutta dalla peste, ma dalla paura della peste" scriveva 2500 anni fa lo storico greco Tucidide, a proposito delle conseguenze della paura, ancor prima che delle malattie. Se non saremo positivi e propositivi, se non ci adegueremo, ci troveremo in grande difficoltà. A batterci in quel malaugurato caso non sarà stato il nuovo, ma la paura del nuovo.

Sesto Fiorentino, 31 gennaio 2021

**Giancarlo Gosti
Presidente FIB Toscana**



RISULTATI 2017-2020

SPEC.	ANNO	MANIFESTAZIONE	FORMAZIONE	SOCIETÀ	POS.	CAT.
Raffa	2017	Campionati Naz.	Fabio Checcucci	Il 45	1°	Ind. C
Raffa	2017	Campionati Naz.	Boguslawa Ksepka	C.B. Grossetano	1°	Ind. B
Volo	2017	Campionati Naz.	Franco Dogliani Fulvio Lazzini	G.S. Litorale	1°	Coppia B
Raffa	2017	Campionati Naz. Jun.	Alessio Lavopa Lorenzo Fenzi Michele Pedri	ValdiCornia La California Cecina Bocce	3°	Terna U18
Volo	2017	Campionati Naz.	Andrea Sturlese	Fossone	2°	Ind. B
Raffa	2017	Campionati Naz.	Matteo Franci Fabio Matalucci Giacomo Lorenzini	MontecatiniAVIS	2°	Terna A
Raffa	2018	Campionati Naz. Jun.	Giacomo Cecchi	Cortona Bocce	2°	T. Prec. U18 M
Raffa	2018	Campionati Naz. Jun.	Giacomo Cecchi Michele Mazzoni	Cortona Bocce	2°	Coppia U18 M
Raffa	2018	Campionati Naz. Jun.	Andrea Pace Andrea Rosella	La California	2°	Coppia U15 M
Raffa	2019	Campionati Naz. Over	Massimiliano Conforti	Monsummanese	3°	Ind. Over 50
Raffa	2019	Campionati Naz. Over	Fabio Gazzaniga Fernando Reali	U.S. Affrico	2°	Coppia Over 60
Raffa	2019	Campionati Naz. Over	Enrico Pastonchi Renato Lucarini	Cortona Bocce	3°	Coppia Over 60
Raffa	2019	Campionati Naz. Over	Massimo Gramigni Alberico Bifaro	Scandiccese	3°	Coppia Over 60
Raffa	2019	Campionati Naz. Jun.	Valeria Zerboni	Scandiccese	3°	T. prec. U15 F